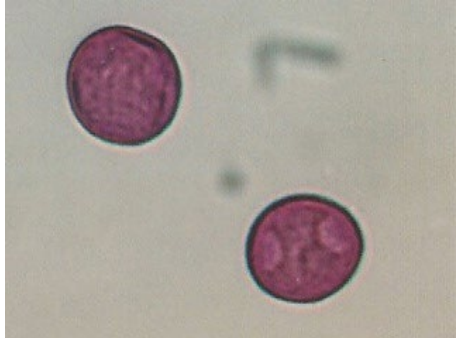


## **ALLERGIA AI POLLINI DELLA VALLE PO. CAMBIAMENTI NEL CORSO DI 33 ANNI E POSSIBILE RELAZIONE CON IL CAMBIAMENTO CLIMATICO.**



*Polline di Parietaria*

I cambiamenti climatici influenzano l'inizio, la durata e la produzione della stagione dei pollini. Le indagini epidemiologiche mostrano una sostanziale modifica nel tempo dei profili di sensibilizzazione ai pollini, con pertinente differenza tra le zone geoclimatiche. In questo campo allergologico è stato recentemente pubblicato dal dr Andrea Antico un consistente studio, degno di nota e al quale abbiamo avuto l'onore di partecipare, relativo alla valle del Po. È stata valutata, in una popolazione autoctona della Pianura Padana, l'evoluzione dei profili di sensibilizzazione di più di duemila pazienti allergici, nel corso di trentatré anni, insieme al conteggio dei pollini e al clima,

### ***Materiali e Metodi:***

Si è trattato di uno studio retrospettivo delle sensibilizzazioni a 6 principali pollini (graminacee, parietaria, betulla, olivo, ambrosia, artemisia) per un ampio arco temporale di trentatré anni, dal 1986 al 2019 su pazienti di età pari o superiore a 12 anni con problemi respiratori malattie allergiche che vivevano nella periferia di Mantova. I conteggi dei pollini e la durata delle stagioni erano registrati dalle stazioni di monitoraggio di Parma. I dati meteorologici sono stati scaricati dall'archivio storico della stazione di monitoraggio di Mantova.

### ***Risultati:***

È stata considerata una popolazione di 3489 pazienti risultati positivi ai pollini (34% per cento ad un solo polline; 66% polisensibilizzati, di cui il 68% a due o più pollini). Nell'arco di tempo considerato la temperatura media annuale è aumentata di 1,4 °C. È stata osservata, inoltre, una tendenza generale all'estensione delle fioriture assieme all'aumento del carico pollinico. Dal punto di vista allergologico il tasso di sensibilizzazione nei confronti delle graminacee ha continuato a rimanere stazionario. Invece, la parietaria ha mostrato, negli ultimi anni, un notevole declino delle

sensibilizzazioni, legato alla siccità dei mesi più caldi, dato che concorda con quello indicato, nel recente passato, anche da ricercatori della Sicilia e della Liguria. I tassi di sensibilizzazione alla betulla, all'olivo e all'ambrosia hanno mostrato, dal canto loro, un forte aumento.

### **Conclusioni:**

Il presente studio dimostra che il cambiamento climatico comporta una parallela modifica significativa nelle fasi fenologiche delle principali piante allergeniche e conseguentemente anche della sintomatologia dei pazienti pollinosici a carico dei quali, negli ultimi decenni, l'aumento del carico pollinico ha determinato notevoli modificazioni dei loro profili di sensibilizzazione.

Il *Climatic change* sembra essere il principale responsabile di questi cambiamenti. Ovviamente, l'argomento dovrà certamente essere ancora monitorato in futuro.



*Pianta di Parietaria*

### **BIBLIOGRAFIA**

*Antico A., Bocchi C., Ariano R., Allergy in the Po Valley: evolution of sensitization profiles and phenology throughout 33 years and possible relationship with climate change. Explor Asthma Allergy. 2024; 2:511–28.*

<https://doi.org/10.37349/aaa.2024.00062>

*Scichilone N, Sanfilippo A, Sorino C, Giuliano L, Misseri M, Bellia V. Allergen sensitizations in Southern Italy: a 5-year retrospective study in allergic respiratory patients. Eur Ann Allergy Clin Immunol. 2013; 45:97–102.*

*Ariano R. e Gruppo di lavoro sui Pollini Sezione AAIIITO Liguria. Variazioni aerobiologiche delle conte polliniche negli ultimi dieci anni, in Liguria, associate a variazioni delle sensibilizzazioni dei pazienti. Un nuovo effetto del cambiamento climatico? Comunicazione al Congresso AAIIITO, Milano 12-15 novembre 2019.*